

AUDIT REGIONALE SU AUTORITA' COMPETENTE

ASL FROSINONE - Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari Sanità Animale, Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche, Igiene degli Alimenti di Origine Animale e Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione

DATA DELL'AUDIT 19 -20 aprile 2017

ESTRATTO RAPPORTO FINALE AUDIT DI SISTEMA

OBIETTIVO DELL'AUDIT

verifica della conformità dei Controlli Ufficiali alla normativa applicabile ai settori e alla normativa orizzontale per quanto riguarda la **sicurezza alimentare**, mediante:

- esame delle disposizioni previste
- verifica della conformità delle attività svolte e dei risultati ottenuti con le disposizioni previste
- valutazione delle procedure di verifica dell'efficacia adottate e della loro effettiva applicazione
- verifica dell'idoneità delle disposizioni previste a raggiungere gli obiettivi di sicurezza alimentare.

ESITO DELL'AUDIT

Raccomandazione 1 di 11

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall'art.3 (1) del Regolamento (CE) n.882/2004, dall'art.2 (3) e (4) del regolamento (CE) n.1082/2003 smi e dall'art. 3 del regolamento (CE) n. 1505/2006 smi garantendo da parte della SC Sanità Animale l'applicazione di criteri omogenei per la sistematica categorizzazione basata sul rischio delle aziende zootecniche, finalizzata alla esecuzione dei controlli minimi del sistema di identificazione e registrazione degli animali delle specie bovina/bufalina ed ovicaprina, così da ottemperare appieno agli impegni di cui al Protocollo d'Intesa tra Mipaaf, Ministero della Salute ed Agea approvato con n. 112/CSR del 10 maggio 2012.

Raccomandazione 2 di 11

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall'art. 4 (4) garantendo la coerenza tra il documento programmatico della S.C. IAN e l'attività effettivamente svolta sul territorio.

Raccomandazione 3 di 11

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall'art.6 (a) e (b) del Regolamento (CE) garantendo la sistematica tenuta del fascicolo formativo del personale in modo tale da coprire, sulla base dei bisogni formativi rilevati, tutti gli ambiti di cui all'Allegato II, Capo I del Regolamento (CE) medesimo.

Raccomandazione 4 di 11

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall'art. 4 (2d) garantendo che la strumentazione informatica in dotazione all'ACL fornisca il necessario supporto rispetto ai compiti svolti dal personale, ivi comprese le necessità di operatività in internet e posta elettronica.

Raccomandazione 5 di 11

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall'art. 4(5) del regolamento (CE) n.882/04 garantendo che il coordinamento e la cooperazione comprendano strutturalmente tutti i profili professionali di cui sono composte le Strutture Operative.

Raccomandazione 6 di 11

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall'art.7 del regolamento (CE) n.882/04 garantendo che le informazioni relative ai procedimenti amministrativi di competenza delle SC IAN, IAOA, SA e IAPZ, siano pubblicati conformemente agli articoli 9, c.1 e 35 del D.Lgs. n.33/2013.

Raccomandazione 7 di 11

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall'art. 8 (1) e dall' Allegato II, Capo II, punto 4 del regolamento (CE) n.882/04 garantendo che il personale riceva le opportune istruzioni relativamente alla conservazione e all'accessibilità ai fascicoli pertinenti le attività di controllo ufficiale.

Raccomandazione 8 di 11

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 54 (2) del regolamento (CE) n.882/04 e dalla normativa nazionale in materia di procedimento amministrativo ordinario utilizzando a tal fine la modulistica prevista dalla DDRL n. G06869/2016.

Raccomandazione 9 di 11

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall'art.3 (3) del regolamento (CE) n.882/04 garantendo che la programmazione delle attività di controllo ufficiale delle SC Sanità Animale e della S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche comprenda tutte le catene di produzione e, nello specifico della S.C. Sanità Animale, tutti gli animali da sottoporre a profilassi/eradicazione coerentemente con i regolamenti in materia di Tuberculosis bovina, Brucellosi bovina, Brucellosi ovicaprina e Leucosi Bovina Enzootica e le indicazioni applicative regionali.

Raccomandazione 10 di 11

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall'art.31 (1)(b) del regolamento (CE) n.882/04 garantendo che l'elenco degli OSA/OSM, sia aggiornato, fruibile e unico, tenendo in considerazione che l'applicativo locale DIVET può essere integrativo ma non sostitutivo delle Banche Dati Nazionali. A tal fine, il personale della S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche dovrà essere dotato delle smart card necessarie ad operare in ambiente BDN e pertanto in grado di inserire nella stessa sia le informazioni relative agli allevamenti di animali produttori di latte destinato al consumo umano sia di effettuare aggiornamenti e variazioni.

Raccomandazione 11 di 11

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall'art. 8 (1) e dall' Allegato II, Capo II, punto 11 del regolamento (CE) n.882/04 garantendo che, per ogni provvedimento da adottare in applicazione dell'art.54 del Regolamento (CE) n.882/2004 e coerentemente con le regole del procedimento amministrativo ordinario, siano puntualmente specificate le attribuzioni e le deleghe al personale per tutte le fasi del procedimento: Iniziativa, Istruttoria; Decisoria; Integrativa dell'efficacia – controllo di legittimità e merito, notifica; Misure Coattive (previa diffida ad adempiere). L'architettura delle deleghe dovrebbe inoltre lasciare impregiudicata la possibilità per gli interessati di ricorrere in opposizione al provvedimento emesso.